

6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività artigianali

Beneficiari: **Imprese che svolgono attività artigianali**

Operazione 6.4.3 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività artigianali

Descrizione del tipo di intervento

Obiettivo specifico della misura è quello di rafforzare la presenza di microimprese nel sistema economico rurale in quanto ambasciatrici della qualità dell'offerta territoriale in termini di rafforzamento dell'identità locale e di presidio di servizi alla popolazione, creando inoltre nuove opportunità di reddito e di occupazione. La misura, favorendo il raggiungimento dell'obiettivo del PSR "Territori rurali con più opportunità per chi ama viverci", contribuisce al consolidamento del sistema economico e sociale dei territori rurali e alla loro vitalità, contrastando la tendenza al declino socioeconomico e alla perdita dei valori identitari dei luoghi e delle loro comunità. La possibilità di sviluppare aziende in grado di offrire quei prodotti/servizi che nelle aree rurali rappresentano un indispensabile supporto per l'economia nonché per garantire soddisfacenti condizioni di vita, fa di questa misura lo strumento necessario per perseguire, prioritariamente i seguenti obiettivi generali della SSL:

- sostenere direttamente la creazione/potenziamento della microimprenditoria (artigiana, commerciale) e delle aziende agricole privilegiando le attività ambasciatrici della qualità e identità territoriale (fabbisogno e);
- sostenere direttamente la creazione/potenziamento della microimprenditoria (artigiana, commerciale) e delle aziende agricole) al fine di creare nuove opportunità di reddito (fabbisogno f).

Gli interventi finanziabili con la misura sono:

Investimenti per il miglioramento e qualificazione del processo produttivo delle attività artigianali con particolare riguardo alle imprese la cui attività svolga

un'azione di valorizzazione dell'identità locale (produzioni locali, artigianato artistico e tradizionale, valore del contesto della localizzazione dell'attività).

Tipo di sostegno

Il contributo è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto.

Collegamenti con altre normative

Reg. (UE) n. 1407/2013 – Aiuti “de minimis”. Legge regionale 53 del 22.10.2008 Legge 8.8.85 n. 443 “Legge quadro per l’artigianato”

Beneficiari

Microimprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003 ^[1]), del settore dell’artigianato: imprese di produzione e di servizi alla produzione e alla persona, singole e associate ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 della Legge 8.8.85 n. 443 “Legge quadro per l’artigianato” e successive modificazioni

Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali” del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana, ai fini della presente misura si applica quanto segue: a) macchinari, strumenti, attrezzature

b) arredi per allestimenti spazi espositivi

c) investimenti per il miglioramento di beni immobili, comprese opere murarie di allestimento e assimilate (impianti), necessarie al funzionamento dei beni se funzionalmente correlate agli investimenti sopraindicati

d) acquisto mezzi attrezzati (autoveicoli) indispensabili per lo svolgimento dell’attività;

a) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) a d) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di

sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 10% da applicarsi così come indicato al paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali” del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

e) gli investimenti immateriali per l’acquisizione /sviluppo di programmi informatici.

Non sono ammessi semplici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e l’acquisto di attrezzature usate.

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è concesso ai beneficiari che rispettano le condizioni di accesso di cui al paragrafo 3 “Condizioni di accesso relative ai beneficiari” delle “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” del PSR RT 2014-2020.

Gli investimenti non devono portare alla creazione di un’attività agricola o a favore di un’attività il cui prodotto sia inserito nell’Allegato I del TFUE

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi per la definizione dei criteri di selezione terranno conto di quanto emerso dall’analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni del PSR e della Strategia di Sviluppo Locale. In particolare si indicano, prioritariamente:

– localizzazione dell’investimento – Il principio premia gli investimenti che ricadono su territori che, nella graduatoria di cui all’art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i., hanno un indicatore unitario del disagio superiore alla media regionale o che si trovano a una distanza significativa dal centro abitato in cui hanno sede i principali servizi alla persona;

– Salvaguardia dei mestieri tradizionali e delle produzioni regionali e locali di qualità

– qualità dell’investimento

- Abbattimento barriere architettoniche al fine di permettere l'accessibilità, la fruibilità e l'usabilità dei beni e dei servizi.
- gli investimenti contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio culturale identitario
- l'impresa opera con contratti di fornitura con imprese agricole e forestali
- Carattere integrato – Integrazione con altri settori/progetti/operatori
- Nuova imprenditoria, occupazione e pari opportunità
- Introduzione dei giovani nel mondo del lavoro. Il principio premia le imprese che favoriscono l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro attivando tirocini.
- Assenza di finanziamenti pregressi
- Certificazioni e innovazione di processo e di prodotto
- Responsabilità etica
- Cambiamenti climatici – Il progetto ha effetti positivi in termini di mitigazione/adattamento riguardo ai cambiamenti climatici.
- il progetto prevede l'adozione di soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale
- attivazione PAES

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi in fase di attuazione) saranno escluse dall'aiuto.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo è concesso in conto capitale nella misura del 40% del costo totale ammissibile in *de minimis* Reg UE 1407/2013. E' previsto un massimale di

contributo da fissare in un range di 25.000,00-50.000,00 Euro. E' previsto un importo minimo di contributo ammissibile da fissare in una range di 5.000,00-10.000,00 Euro.

[1] Ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003 è definita microimpresa quella che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro

4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole

Beneficiari: **Imprenditori Agricoli Professionali**

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.1 – Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole

Descrizione del tipo di intervento

Come emerge dalla analisi SWOT e dalla descrizione generale della Misura 4 del PSR della Regione Toscana (paragrafo 8.2.4.2), questo tipo di operazione diventa strategico per il sistema produttivo toscano in quanto consente la ristrutturazione dei processi produttivi aziendali, al fine di migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e di contribuire, indirettamente, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. A tal fine si riconosce un sostegno alle aziende che investono in interventi strutturali e in dotazioni che consentono loro di valorizzare le produzioni aziendali favorendo il miglioramento qualitativo delle stesse, la trasformazione,

lo sviluppo di nuovi prodotti oppure agendo sulle forme di commercializzazione, e, in linea generale, di consolidare la loro posizione sul mercato e quindi di dare maggiore stabilità al sistema economico agricolo toscano.

Obiettivo specifico della misura è quello di rafforzare la presenza delle imprese del sistema economico rurale in quanto ambasciatrici della qualità dell'offerta territoriale in termini di rafforzamento dell'identità locale e di presidio di servizi alla popolazione, creando inoltre nuove opportunità di reddito e di occupazione. La misura, favorendo il raggiungimento dell'obiettivo del PSR "Territori rurali con più opportunità per chi ama viverci", contribuisce al consolidamento del sistema economico e sociale dei territori rurali e alla loro vitalità, contrastando la tendenza al declino socioeconomico e alla perdita dei valori identitari dei luoghi e delle loro comunità.

La possibilità di sviluppare aziende in grado di offrire quei prodotti/servizi che nelle aree rurali rappresentano un indispensabile supporto per l'economia nonché per garantire soddisfacenti condizioni di vita, fa di questa misura lo strumento necessario per perseguire, prioritariamente i seguenti obiettivi generali della SSL:

- sostenere direttamente la creazione/potenziamento della microimprenditoria (artigiana, commerciale) e delle aziende agricole) privilegiando le attività ambasciatrici della qualità e identità territoriale (fabbisogno e);
- sostenere direttamente la creazione/potenziamento della microimprenditoria (artigiana, commerciale) e delle aziende agricole) al fine di creare nuove opportunità di reddito (fabbisogno f).

Le tipologie di investimento ammissibili riguardano il miglioramento e la qualificazione del processo produttivo delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli intervenendo su fabbricati e dotazioni aziendali (macchinari, attrezzature e impianti compresa quella informatica e l'impiantistica di collegamento), per la gestione/esecuzione delle operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale;

Collegamenti con altre normative

- Reg. (UE) n. 651/2014 relativo all'esonero di alcune categorie di aiuti per la definizione di impresa in difficoltà;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 ai fini della complementarità con il FESR come indicata al successivo paragrafo 14 “informazione sulla complementarità”;
- Reg. (UE) n. 1307/2013 per la definizione di Agricoltore (art. 4);
- Reg. (UE) n. 1308/2013 ai fini della complementarità con le OCM dei prodotti agricoli come indicata al successivo paragrafo 14 “informazione sulla complementarità”;
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”

Beneficiari

Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).

Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali” del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana” ai fini del presente tipo di operazione, si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:
 - a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
 - b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le ricerche e analisi di mercato, solo se collegate all'investimento; le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 6% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

d) Investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici;

2. Sono ammissibili i "contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi" di cui al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

3. Il sostegno ad investimenti per la trasformazione e per la commercializzazione può essere riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati.

4. Gli investimenti sono ammessi al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarità descritte nel paragrafo 8 della SSL "Demarcazione, complementarità, sinergia con altri strumenti programmatici".

5. Oltre quanto indicato nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

"Descrizione delle condizioni generali", non sono ammissibili le spese relative:

· ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; · all'acquisto di barriques.

6. Sono esclusi dal sostegno gli investimenti che univocamente riguardano le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di specie vegetali cosiddette "colture dedicate", incluse le colture per la produzione di biomassa, destinate alla produzione di biocombustibili.

Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali” del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale;
2. Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del trattato UE.
3. Il processo di trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se i prodotti agricoli sia in entrata che in uscita appartengono all'Allegato I del trattato UE;
4. Il sostegno è concesso agli investimenti che migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola. Il requisito è soddisfatto se una quota significativa degli investimenti è riconducibile ad almeno 1 dei seguenti aspetti generali:
 - a) Miglioramento del rendimento economico: gli investimenti introducono tecnologie innovative e sostenibili, favoriscono innovazione di processo e di prodotto, ottimizzano i fattori di produzione, concorrono alla diversificazione delle produzioni o allo sviluppo di attività di commercializzazione;
 - b) miglioramento della qualità delle produzioni: gli investimenti favoriscono **la biodiversità coltivata**, riconversione a metodi di produzione biologici, contribuiscono a migliorare la qualità merceologica delle produzioni, favoriscono l'adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o l'adeguamento funzionale all'adesione di sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale, favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
 - c) miglioramento ambientale: gli investimenti favoriscono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, il risparmio idrico, l'efficientamento energetico, la

riduzione dell'inquinamento ambientale, interventi di adattamento/mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici

5. Gli interventi sono limitati alle strutture produttive aziendali; sono esclusi quelli su fabbricati ad uso abitativo.

6. Gli interventi sono ammissibili al sostegno se rispettano i criteri minimi per l'efficienza energetica di cui al paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

7. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti – D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti – D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159).

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi per la definizione dei criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni. In particolare si indicano, prioritariamente: 1. Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità (zone C2, D) e di svantaggio (zona montana). La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati (nell'ultimo decennio si è registrata una diminuzione del 44% del numero di aziende ubicate nei territori montani); le cui aziende hanno necessità di investire per mitigare gli elevati costi di produzione legati alle difficili condizioni morfologiche (18% delle imprese toscane ha sede in un comune montano) e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico (14% della Superficie regionale ha una pericolosità geomorfologica elevata coincidente con le zone C2 e D).

2. Certificazioni di qualità: la priorità è attribuita in funzione della partecipazione del soggetto ad un sistema di certificazione di qualità del prodotto (biologico) o di processo (Agriqualità). La priorità premia le produzioni di qualità legate a processi produttivi sostenibili (5% della SAU regionale è interessata dal biologico). Concorre a contrastare la crescente standardizzazione del prodotto a scapito della qualità e tipicità degli stessi e a mantenere alta la reputazione dei prodotti agroalimentari nei mercati internazionali (nel 2013 l'export è cresciuto al 9,9%). Il principio è collegato al fabbisogno n. 4 e all'obiettivo trasversale "Innovazione".

3. Biodiversità coltivata: la priorità premia gli investimenti volti a favorire la biodiversità con effetti positivi sulla qualità alimentare e sulla riduzione dell'impatto ambientale del processo produttivo.

4. Produzioni tipiche e di qualità: la priorità premia gli investimenti che interessano prodotti di qualità e tipici aderenti a percorsi di valorizzazione:

– Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari; elenco prodotti consultabile all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>;

– Regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, che abroga il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio;

– Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo Parte II, titolo II, capo I, sezione 2); elenco prodotti consultabile nel registro istituito ai sensi dell'art.104 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio: <http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm>;

– presidi Slow Food

5. Età e Genere (femminile) del richiedente. Risponde ad una maggiore propensione dei giovani a innovare nel rispetto della tradizione con un orientamento verso la sostenibilità e la qualità e ad effettuare investimenti di

lungo periodo (ricerca Inea); nel caso del genere femminile si dà una risposta al fabbisogno n. 8 del PSR.

6. Introduzione dei giovani nel mondo del lavoro. Il principio premia le imprese agricole che favoriscono l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro attivando tirocini.

7. Dimensione aziendale: la priorità prevede un punteggio specifico per le aziende di piccola e media dimensione (fino alla sesta classe di dimensione economica – Fonte ISTAT), in quanto mediamente risultano avere una minore partecipazione alle misure di investimento del PSR.

8. Carattere integrato – Integrazione con altri settori/progetti/operatori

9. Assenza di finanziamenti pregressi

10. Certificazioni e innovazione di processo

11. Responsabilità etica

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di contribuzione è fissata al 40% per tutti gli investimenti riguardanti l'attività di trasformazione e commercializzazione, incluse le spese generali. E' previsto un massimale di contributo da fissare in un range di 25.000,00-50.000,00 Euro. E' previsto un importo minimo di contributo ammissibile da fissare in una range di 5.000,00-10.000,00 Euro.